



Domenica, 29 marzo 2015 Numero 13 – Supplemento al numero odierno di Avvenire



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna
Via Altabenga 6 Bologna - tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051 23.52.07
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n. 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G. Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

Nella veglia delle Palme coi giovani, il cardinale ha spiegato che «esiste oggi una cataratta che può impedire di vedere la realtà dell'amore. È l'ideologia del gender, che vi impedisce di vedere lo splendore della differenza

DI CARLO CAFFARA *

Cari giovani, il patrimonio più prezioso di cui dispone la vostra persona è il vostro cuore, quella misteriosa e grandiosa capacità di amare di cui sono dotati l'uomo e la donna. Come vi ha appena detto Gesù, è dal «cuore» che esce il bene o il male compiuto dalla nostra verità.

Possiamo dire di dire che la qualità di una persona, il suo «essere», sono misurati dalla qualità del suo amore. La beatitudine di un cuore puro è la vera beatitudine. La parola del Papa ci invita a farci alcune grandi riflessioni. Esiste una verità circa l'amore. Esiste cioè un amore vero ed un amore falso, un amore che sembra essere tale ma è solo apparenza. L'apostolo Giovanni nella sua prima lettera: «da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la sua vita per noi» (1Gv 3, 16); ed ancora: «in questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma lui che ha amato noi» (4, 10). Conoscere l'amore, cari giovani, è conoscere l'amore vero, cari giovani: è questa la scienza più necessaria. Ma forse molti oggi danno per scontato, quasi fosse qualcosa di spontaneo, sapere che cosa è l'amore. «Non esiste nulla che più dell'amore occupi sulla superficie della vita umana più spazio, e non esiste nulla che più dell'amore sia sconosciuto e misterioso. Divergenza tra quello che si trova sulla superficie e quello che è il mistero dell'amore: ecco la fonte del dramma umano (Wojtyla). Voi sapete che una delle malattie che impediscono all'occhio di vedere è la cataratta. E' come se avessero messo un velo dietro l'occhio, impedendogli di vedere la realtà che c'è. Esiste oggi una cataratta che può impedire all'occhio che vuole vedere la realtà dell'amore, di vederlo in realtà. È la cataratta dell'ideologia del gender che vi impedisce di vedere lo splendore della differenza sessuale: la preziosità e lo splendore della vostra femminilità e della vostra mascolinità. Ma il Papa ci invita ad una discesa in profondità nel



sessuale»

nostro cuore, per verificare quali malattie possano impedirgli di esercitare la sua capacità di amore; di percorrere la via che porta alla beatitudine di chi è puro di cuore. E' ciò che ha fatto il pubblico: ha guardato dentro di sé. Vorrei richiamare la vostra attenzione su un punto: non come il Papa - invitarmi a verificare se il vostro cuore è sottomeso alla tirannia del provvisorio. Tutti i grandi e potenti mezzi della produzione del consenso tendono a farvi pensare che si è liberi nella misura in cui non si prendono impegni definitivi, inciondiziati. Anzi, vi dicono una bugia: la nostra libertà è talmente inconsistente, così fragile che è incapace di scelte definitive. Essa si trova a suo agio nel provvisorio. Non è così, cari giovani. La definitività è un'esigenza intrinseca all'amore vero: è la logica dell'amore. Il «per sempre» è la più alta espressione della nostra libertà.

«L'amore vero è un avvenire. Non può essere un solo momento. L'eternità, l'uno passa attraverso l'amore. Ecco perché si trova nella dimensione di Dio» (K. Wojtyla). E' per questo che come vi ha detto Giovanni, solo un'azione di Dio dentro la nostra storia poteva rivelarci la verità dell'amore, la verità di una vera capacità di amare, la beatitudine di un

cattedrale

Settimana Santa del cardinale

GIOVEDÌ 2 APRILE

Alle 9 in Cattedrale Ufficio delle Letture e Lodi. Alle 17.30 in Cattedrale celebra la Messa in Coena Domini».

VENERDÌ 3 APRILE

Alle 9 in Cattedrale Ufficio delle Letture e Lodi. Alle 12 nella Basilica di Santo Stefano presiede l'Ora Media davanti all'«Uomo della Sindone». Alle 21 in Cattedrale presiede la Veglia Pasquale e la Messa.

DOMENICA 5 APRILE

Alle 10.30 celebra la Messa di Pasqua nel Carcere della Dozza. Alle 17.30 in Cattedrale presiede la Messa Episcopale del giorno di Pasqua.

cuore puro.

* Arcivescovo di Bologna
segue a pagina 6

Il «gender» entra a scuola

Pubblichiamo parti della lettera che Guglielmo Romanini, padre di un'allieva del Liceo Galvani, ha inviato a «Bologna Sette» e agli altri genitori della classe della figlia.

Cari genitori, sono il padre di un'allieva del Liceo Galvani e vorrei richiamare la vostra attenzione su una situazione che coinvolge alcune classi dell'Istituto che ritengo estremamente grave: come voi, ho ricevuto la circolare del Liceo Galvani, degli insegnanti che avranno luogo da fine marzo a metà aprile relativi al progetto: «Differenza di genere». Il progetto è stato affidato all'organizzazione «Cassero Gruppo Scuola Arcigay». Tra le finalità dell'attività è indicata anche la seguente (testuale): «Fornire giuste informazioni relative all'orientamento sessuale, l'identità di genere ed i ruoli di genere» (notare l'aggettivo «giuste»). Per mezzo dell'espressione «identità di genere» spesso si allude all'insegnamento dei principi della cosiddetta «ideologia gender», una forma di pensiero priva di basi scientifiche, che mira a qualificare il genere sessuale non sulla base della fisiologia della persona ma sul presupposto psicologico e culturale che ciascuno deve poter liberamente scegliere il proprio genere a prescindere dal dato fisico e naturale. Lascio a voi il giudizio circa l'opportunità con la quale questa organizzazione potrà informare i nostri figli su queste argomenti. Ritengo in ogni caso molto grave e lesivo dei miei diritti di genitore, che la

scuola non abbia ritenuto di dover coinvolgere preventivamente e direttamente i genitori degli allievi interessati circa il merito della proposta, le finalità e la scelta dell'organizzazione erogatrice anche per assicurare la correttezza e l'obiettività delle informazioni che saranno fornite. Ritengo che una presa di posizione da parte di noi tutti genitori sia necessaria. Non è possibile che la scuola, su tematiche così delicate, si arroghi il diritto di agire senza il consenso e la guida del genitore. Per fare presente tale situazione ho preparato una lettera, avente per oggetto: «Consenso informato di fornire esplicito consenso scritto alla partecipazione dei propri figli a tale progetto e che in mancanza di

tal consenso, gli allievi siano generali dal partecipare al progetto in quanto non frequentare le attività ad esso connesse e che, nelle stesse ore (trattandosi di attività non curricolari), venga loro offerta la possibilità di frequentare un'attività scolastica alternativa. Guglielmo Romanini

indioscesi

a pagina 2

Messa per la squadra del Bologna calcio

a pagina 3

Seminario, lo «Stabat Mater» di Pergolesi

a pagina 4

Una città solidale, l'eredità di Ardigò

oremus

Dalla croce alla risurrezione

Onnipotente ed eterno Dio, che per il genere umano, come esempio di umiltà da imitare, hai voluto che il Salvatore assumesse la carne e subisse la croce, concedi proprio che possiamo fare nostra la lezione della tua pazienza e merito di condividere la risurrezione.



O «sana» e «Crucifix» sono le due parole chiave della Domenica delle Palme e di Paszione. Entrando in Gerusalemme, Gesù accettò per la prima volta di essere acclamato come re, ma sta per dare ai discepoli una lezione inaudita: il suo trono sarà la croce. Nella Messa della Paszione, la Chiesa ci insegna a chiedere proprio questa grazia, di imparare la lezione e scoprire la via dell'ultimo Dio, Cristo, che è l'essere in sé fatto uomo, che è significato umilissimo, triste, doloroso, triste, umile e privo di onore, ma, seppure privo di potere (come ci ha ricordato la Quaresima), umiltà è invece l'intelligenza di capire che non abbiamo bisogno di «farci piccoli», perché lo siamo per natura. Solo da questa «lezione», può nascere in noi la gioia sorprendente di condividere il destino di gloria del Crocifisso. Una piccola nota: quando la Chiesa parla di «risurrezione», non parla di un futuro che verrà nell'ultimo giorno, ma, fedele alle Scritture, intende una condizione di vita che si realizza oggi nella speranza.

Andrea Cianiato

FIRENZE 2015

L'EMILIA ROMAGNA VERSO IL CONVEGNO ECCLESIALE DI FIRENZE

CARLO MARIA VERONESI

Il 21 marzo scorso presso la sede dell'Azione Cattolica a Bologna ha avuto luogo l'incontro tra tutti i delegati diocesani della regione Emilia Romagna al Convegno Ecclesiale, che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre prossimo.

L'incontro è stato aperto da monsignor Massimo Camisasca, vescovo di Reggio Emilia, che all'inizio dei lavori ha sottolineato l'eterno tempo, ma una forte cambiamento sociale e culturale, che sfidano la Chiesa a riportare nella società odierna l'annuncio cristiano come fonte di un umanesimo integrale. Pertanto, per il presule diocesano importante che la Chiesa si ponga in ascolto delle varie esperienze che da ogni parte d'Italia provengono e che riguardano ogni dimensione dell'umano: il lavoro, la famiglia, gli affetti, la custodia del creato, l'attenzione ai poveri, la cittadinanza, l'arte, il rapporto con la cultura e la scienza.

La stessa «Traccia di preparazione» al convegno si presenta come «non un documento che espone in sintesi le linee guida dell'Umanesimo cristiano, ma un testo che apre verso il dialogo e il confronto con l'intero mondo». Inoltre essa divide un testo risolto in Consigli pastorali parrocchiali, alle associazioni, alle consulte diocesane e agli uffici pastorali. Rosanna Ansini nel suo intervento ha evidenziato come la Traccia vada opportunamente integrata con i riferimenti al magistero della Chiesa e in particolare all'ortodossia apostolica «Evangelii Gaudium» e ha invitato anche a operare nelle nostre diocesi un'importante riflessione sulle dimensioni del culto, con l'umanesimo cristiano può diventare modello educativo soprattutto verso i giovani. Don Stefano Borgatti ha illustrato il documento preparatorio al «Convegno Ecclesiale di Firenze», medico di professione, che verbi su cui si discuteranno i lavori dei gruppi a Firenze e la sfida della Chiesa italiana nel contesto contemporaneo: annunciarne, oppure integrarne con i riferimenti al magistero della Chiesa e in particolare all'ortodossia apostolica «Evangelii Gaudium».

Concludendo i lavori, dopo un breve momento di lavoro a gruppi, monsignor Camisasca ha voluto sottolineare come il Convegno di Firenze sia un aiuto ad ogni chiesa locale nel proprio cammino e nell'opera evangelizzatrice, anche ad oggi uomo di Dio, siamo di fatto nel nostro cammino dell'umanesimo della vita culturale e sociale. Ora, con Camisasca, la sfida in ogni territorio diventa il saper ascoltare le varie esperienze ed essere portavoce al Convegno ecclesiale. I delegati si sono prefissati come prossima tappa lavorativa di porsi in ascolto delle varie esperienze presenti nelle loro proprie diocesi e di tenersi in contatto a livello regionale in questi mesi di cammino verso il Convegno ecclesiale.

Bologna, vulnus alla democrazia

Difilice tacere per quanto accaduto martedì 24 al Consiglio Comunale di Bologna. Manifestazione di 70 associati del Cassero. Dichiaroni che sarebbero voluti entrare per interrompere i lavori del consiglio, ma non lo faranno per rispetto dell'istituzione (e dopo aver ottenuto garanzie che non saranno lesi i loro diritti acquisiti). Di questo gruppo un assessore dichiara alla stampa, senza giri di parole: «Sono la parte migliore della nostra Città» (forse intendendo l'intero mondo associativistico...) ma nessun capisce così...). Poi in la manifestanti saranno ringraziati pubblicamente per non aver voluto interrompere i lavori del Consiglio. Solidarietà a catinelle - salvo eccezioni - alla consigliera additata dai manifestanti come «il problema» della maggioranza al governo della città, perché giocherebbero spesso in sponda con la destra, in materia che scotta: omofobia! Se non isolata, mira prima a minacciare tutto il paese che a degradare i diritti che chiunque siano. Sono sommersi di rabbia. La somma di rabbia è condannata a ripetere di prove, dove il giudice è anche accusatore e testimone, oltre che investigatore, perché chiede conto al Comune - ovviamente per lei sola - dell'operato e del costo di questa «rappresentanza di nessuno». Davanti ai fatti qui riassunti - i filmati sono di pubblico dominio - non sarà che il problema sia proprio un vulnus di democrazia? Forse è meglio restare collegati: sono film già visti e sappiamo anche come vanno a finire. (C.U.)

Galvani

Il Papa: «Uno sbaglio della mente»

Pubblichiamo una riflessione sulla lettera del genitore di un'alluna del Liceo Galvani giunta alla redazione di Bologna 7 e pubblicata in parte qui accanto. Venerdì scorso al genitore è stata inviata una circolare del Liceo con la quale la scuola comunica ai genitori della classe frequentata da sua figlia che l'incidente di domani è stato rinviato a data da destinarsi; vengono però mantenuti i seguenti. Nella circolare il titolo del Progetto cambia nome: non più «Differenze di genere» ma «Educazione all'altro».

«Differenze di genere» è il progetto che riguarda le lezioni di educazione all'altro. La circolare nota: «Per gli studenti blasfemi e orecchi a sordina, settimana, viene da chiedersi quale sensibilità educativa dimostrano i promotori della iniziativa del Liceo Galvani e a parlare del rispetto e della cultura delle differenze. Monsignor Fiorenzo Faccini

Messa per il Bologna in preparazione alla Pasqua



Una Messa in preparazione alla Pasqua, per giocatori e familiari del Bologna Football Club, per rimarcare la necessità di una spiritualità dello sport e per riaffermare i valori comunitari del calcio: è questa la bella e iniziativa che Pantaleo Corvino, direttore sportivo del Bologna, ha proposto a la nostra diocesi, e che da lui ha accolto con grande profondità nel valore educativo e formativo dello sport. La Messa sarà celebrata domani alle 17.30 nella palestra dell'Antal Pallavicini di Villa Pallavicini (via Marco Emilio Lepido 196) e presieduta dal vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi. Sono invitati tutti i giocatori delle diverse squadre del Bologna, dalla prima squadra che lotta per conquistare la

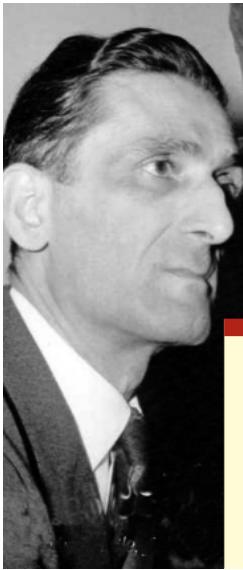
serie A fino ai giovanissimi delle squadre Primavera, i dirigenti e tutti i familiari. Molto significativa la scelta del luogo dove si terrà la celebrazione: la palestra della società Antal Pallavicini, luogo simbolo della città, voluto dal cardinale Lercaro, per portare avanti l'educazione dei giovani tramite lo sport. «Pregheremo perché la Pasqua torni ad essere la forza che fa andare avanti i nostri impegni», ha detto Vecchi – ha rivelato in un'intervista a Nettuno Tv monsignor Vecchi. «Ciò del resto è nella tradizione del Bologna: c'è sempre stato un cappellano della squadra, c'è sempre stata una pastorale sportiva. Perché l'educazione attraverso lo sport è una realtà viva e una potenzialità forte. Ringrazio quindi Corvino per questa proposta, attraverso la quale vogliamo

sottolineare che la Pasqua è una realtà "forte", una proposta di vita che va portata avanti per i giovani di oggi. «Questa celebrazione – ha proseguito il vescovo ausiliare emerito – è un servizio che faremo a tutta la città, perché quando una squadra trova la sua sinergia e la sua armonia, non solo può ottenere buoni risultati sportivi (e spettacolari) ma torna forte (in serie A) per superare le divisioni che purtroppo spesso emergono nella nostra città». «Ho sempre ritenuto che questi momenti di intensa e corale partecipazione siano importanti per tutti – ha sottolineato da parte sua Corvino – E per questo invito davvero tutti, anche i tifosi, a essere presenti domani pomeriggio».

Chiara Unguendoli

Nella solennità dell'Annunciazione riaperta dopo il restauro la basilica sul Colle della Guardia

San Luca, la rinascita della casa di Maria



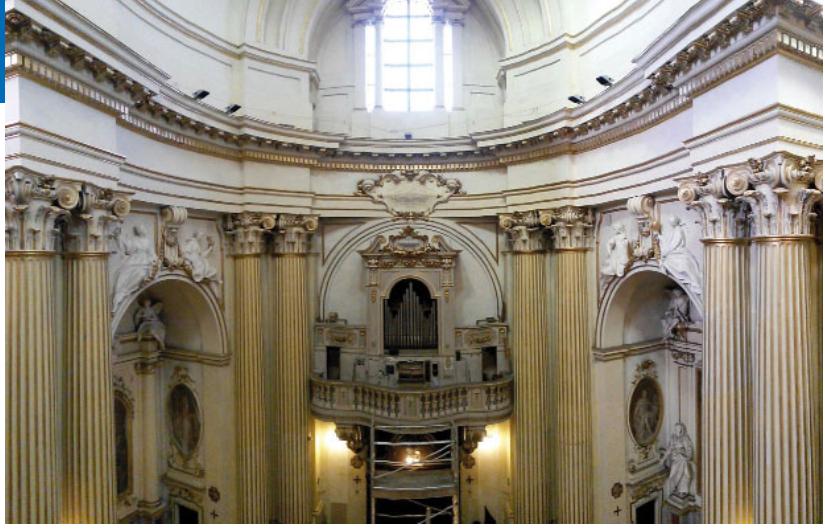
DI PAOLO ZUFFADA

Due grosse gru, ponteggi mobili e tavole di legno a terra: così si presentava fino a pochi giorni fa la navata centrale della Basilica di San Luca. Ora i lavori di restauro della chiesa, colpita prima dal terremoto e poi dall'incendio del giugno scorso, sono terminati. Gli operai hanno finito i lavori di giorno e non hanno risparmiato la crema che aveva danneggiato la parte superiore, neanche per la ripulitura delle navate dalla fuligine e dalle polveri dell'incendio sprigionatosi nella Sala delle candele. «Abbiamo terminato con le piattaforme, la pulizia e i consolidamenti del post terremoto – sottolinea il direttore dei lavori, geometra Marco Bertuzzi – Rimarranno nell'ala Nord a terminare altri lavori che richiederanno

almeno altri due mesi». I lavori effettuati all'interno della basilica – proseguo – sono stati anzitutto di pulizia, soprattutto dalla cera e dalla fuligine (non volatile) che si erano attaccate alle pareti e ai pavimenti. Sono stati necessari "impacchi" particolari per pulire tutto quanto e l'intervento ha dovuto essere effettuato in fretta per evitare guai peggiori. Per quanto riguarda invece gli interventi relativi ai marmi del soffitto, sono stati loro i marmi, er Raffaele Poluzzi e dall'architetto Guido Cavina dello Studio Terra-Cavina. Noi abbiamo subito lezioni critiche, anche sopra la Madonna vi era una crepa molto importante. Iniziare i lavori il 20 gennaio e riuscire a terminarli prima di Pasqua (questo era l'accordo, rispettato) ha

rappresentato per noi una vera e propria scommessa, che è stata vinta grazie all'aiuto della direzione lavori e dei progettisti che sono stati sempre al nostro fianco». «Rimane – conclude Bertuzzi – l'intervento esterno, per cui già esiste un progetto e che si riferisce al cosiddetto "lantermino" della cupola che si è rotto in tre parti con gravi lesioni. Infine c'è l'ala Nord, quella di sinistra, guardando la Basilica. Lì i lavori sono finiti e hanno riguardato le strutture murarie, le coperture, gli intonaci, le tinteggiature e la sistemazione degli esterni con il consolidamento delle sottostanti strutture e la riqualificazione della base con la creazione di una nuova pavimentazione in lastre di porfido modulata a rampe e gradini per agevolare l'accesso. Si finirà all'inizio dell'estate».

Qui sopra, una fase del restauro in basilica



il libro

L'impegno civile di Ermanno Dossetti

Escito il volume di Luigi Giorgi «Ermanno Dossetti. Imprevedibile, fedele e libertario» (prezzo 190, euro '15) in cui lo studioso, autore di numerosi saggi su Giuseppe Dossetti e sulle vicende dell'Italia contemporanea si dedica alla figura del fratello minore di don Giuseppe, Ermanno. Il libro trattaeggi una grande figura di cattolico democratico coerente, ma anche alcune tra le pagine più importanti della storia recente del nostro Paese. Ermanno Dossetti, figura di spicco nel dopoguerra della Reggiana, «non si pose mai», scrive Paolo Pombeni nella prefazione – «il problema di essere "alternativo" al fratello, ma non si può dire che ne sia stato un'ombra soggiogata dalla sua luce. Condivise moltissimo del percorso di Giuseppe Dossetti, anche se non vi fu mai veramente coinvolto sino in fondo».

Cisl regione

Anziani e disabili, restano assegni di cura

Anziani e disabili che nel 2014 per cento di spese di cura maggiore che nel 2013, sono quattro di fronte al 2015. Mentre la Regione aveva proposto di lasciare invariare le soglie per il 2015, applicare il nuovo tasse alle nuove domande ed operare una verifica ad ottobre 2015, la Cisl, per evitare il rischio che una popolazione consistente diutent perdesse il diritto agli assegni di cura e ai 160 euro di contributo aggiuntivo per le assenti familiari (con particolare riferimento ai nuclei familiari che si trovavano nella fascia fra i 15 e i 22.300 euro di vecchio Isee), ha proposto una fase tran-

sitoria, in cui gli utenti che avevano maggior diritto nel 2014 nel 2014 non avranno contributo per le cure. L'anno dopo, il 2015, rimanendo la verifica prevista a ottobre la decisione definitiva delle soglie di accesso agli assegni di cura. Quindi le precedenti soglie Isee rimangono inviate: i beneficiari nel 2014 di assegni di cura e dell'eventuale contributo aggiuntivo per le assenti familiari nel corso del 2014 li mantengono sino alla fine di quest'anno, mentre il solo superamento della soglia non esclude il beneficio; entro ottobre 2015 è prevista una verifica di impatto; per i contributi di mobilità ed

autonomia nell'ambiente domestico dove vivono grandi famiglie, calcolato per il 2014 e il 2015 chi nel 2014 ha esaurito il vecchio Isee deve presentare una nuova attestazione conforme al DPCM 159/2013. «Continueremo il confronto – ha detto Loris Cavalletti, responsabile Pensionati Cisl Emilia Romagna – perché l'applicazione dell'Isee vada nella direzione di dare le prestazioni a coloro che sono veramente in condizioni economiche tali da avere realmente diritto. Difendendo chi paga le tasse da chi evade e poi percepisce anche le prestazioni sociali a danno dei contribuenti onesti».



Qui sopra un «training center» alla Ducati di Borgo Panigale

In Ducati e Lamborghini per «imparare il mestiere»

È partita ufficialmente la seconda fase del progetto «Desi» («Dual Education System Italy»), un progetto di formazione doppia promosso da Ducati e Lamborghini, le due aziende del Gruppo Audi-Volkswagen e realizzato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, la Regione Emilia Romagna, l'Ufficio scolastico regionale e gli Istituti scolastici «Belluzzi Fioravanti» e «Aldini-Valeriani». Dopo aver eseguito da due a sei laboratori in aula cominciato in autunno (750 ore dedicate al potenziamento delle materie tecniche professionali attraverso laboratori svolti a scuola su attrezzature delle aziende), ora 42 ragazzi (selezionati con il bando dell'anno scorso), che avevano smesso di andare a scuola e non lavoravano e che si sono rimessi a studiare, si «cimerteranno» fino a giugno

con i motori della casa tedesca. Nei prossimi mesi infatti svolgeranno le altre 750 ore di «training on the job» previste, fino allo scrutinio finale per l'ammissione al quinto anno. E seguono il modello doppio tedesco (scolastico e formativo), conseguiranno un diploma di meccanico e un certificato di competenze che verrà rilasciato da Ducati e da Lamborghini. Ventuno ragazzi verranno assegnati alle aziende di Lamborghini di Sant'Agata Bolognese, gli altri ventuno alla Ducati di Borgo Panigale. Dalle 9 alle 17, dal lunedì al venerdì, essi saranno seguiti dai «tutor» aziendali che insegnano loro fondamenti di meccatronica, ma anche responsabilità e colluttazioni delle idee, con lezioni e pratica in piccole linee di assemblaggio costituite nei cosiddetti «training center», inaugurati la settimana

scorsa dal ministro all'Istruzione Stefania Giannini.

Il progetto – sottolinea Elena Ugolini, dirigente scolastico del Liceo Malpighi di Bologna – che prevede una borsa di studio di 600 euro al mese per i due anni, è stato finanziato in totale dalla Fondazione Volkswagen ma non si sarebbe potuto realizzare senza l'impegno del Mirur, che ha attivato in questi mesi il progetto di formazione professionale, attraverso l'Ufficio scolastico regionale, dove si può cominciare il percorso di istruzione per adulti nel settore «manutenzione e assistenza tecnica». «Il modello proposto da Lamborghini e Ducati è molto interessante – dice il presidente regionale di Confindustria Maurizio Marchesini –. L'aspettivo è che tutte le aziende con un certo numero di dipendenti del nostro territorio possano attuarlo».

«Dual education System Italy» è un progetto di formazione doppia, realizzato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, la Regione Emilia Romagna, l'Ufficio scolastico regionale e gli Istituti Belluzzi Fioravanti e Aldini-Valeriani

Inaugurati i «training center» che questa settimana ospiteranno la seconda fase (pratica) del progetto «Desi»



«Dual education System Italy» è un progetto di formazione doppia, realizzato in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, la Regione Emilia Romagna, l'Ufficio scolastico regionale e gli Istituti Belluzzi Fioravanti e Aldini-Valeriani



La Settimana Santa di Cento

D al 2011 il Martedì Santo la città di Cento rivive lungo le strade della passione di Gesù, rappresentata dai giovani delle parrocchie ed ideata e organizzata da Giorgio Zecchi. La sacra rappresentazione di quest'anno avrà per titolo «La croce, un faro per la vita». Il filo conduttore sarà invece la famiglia. Quest'anno significativa la presenza dei gruppi storici del Comune e delle antiche «Truppe del Cambio», in costumi da popolani, che accompagnerà il Cristo nel percorso della croce, e degli «Sbandieratori e Musici del Guercino» che troveranno il loro spazio accompagnando il Risorto in abiti nobili. Meritano menzione le voci narranti che sono di Alessandro Frabetti, Luca Mansi, Alessandro Rammin e Anelita Tassanini. Inoltre il sottoscritto per la ricerca testi e Giovanni Fregnani per la parte tecnica (luci e suono). E' importante questa serata che

vivrà il centro storico di Cento (dalla chiesa di San Lorenzo al Piazzale della Rocca passando per Piazza del Guercino): come dice il regista Zecchi «portare il teatro sacro per le vie cittadine, significa avvicinarsi alla gente, condividere emozioni, riflessioni, pensieri e silenzi». Meditare sulla morte di Cristo, diventa un invito ad affrontare con assoluta sincerità i nostri impegni di cittadini e invito a prendersi tempo la fede che professiamo. Al termine della sacra rappresentazione di martedì, si inizierà a pensare a quella del 2016, non prima però di lanciare una nuova ma ancora «segreta» novità di teatro sacro per il prossimo autunno.

I Riti della Settimana Santa proseguiranno poi con il Triduo che si celebrerà nelle chiese di San Lorenzo e San Pietro, di Penzale e del Santuario della Beata Vergine della Rocca.

Aldo Govoni

Significativa la sera del Giovedì Santo con la visita ai «Sepolcri», tradizione ancora viva e forte nella città. Quindi il Venerdì Santo con la Via Crucis e la celebrazione della Passione del Signore, poi in serata alle 21, sempre per le vie del centro, la Processione del Cristo morto.

Sabato Santo la tradizionale benedizione delle uova in serata, alle 21.30 al Piazzale della Rocca, e alle 22.30 nella chiesa di San Lorenzo e San Pietro la solenne Veglia Pasquale. Il giorno di Pasqua poi le Messe alle 8.30, 10.11.30 e 18.30 in San Lorenzo e San Pietro, mentre al Santuario della Beata Vergine della Rocca, custodito dai frati cappuccini, le Messe alle ore 7.30, 9.10, 10.30 e 18.30 con la tradizionale Giornata Missionaria dei Cappuccini dell'Emilia Romagna.



Cerimoniere arcivescovile Messa crismale, la Notifica

L a solenne liturgia eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo e concelebrata da tutto il presbiterio diaconi, sarà inizio alle ore 9.30 del giorno 2 aprile 2015 presso la Cattedrale metropolitana. Sono invitati a concelebrare in castello il Consiglio e pastorelli, i sacerdoti titolari del Capitolo metropolitano, i vicari pastorali in rappresentanza dei vescovi; i padri provinciali in rappresentanza del clero religioso; i sacerdoti di rito non latini. I reverendi presbiteri che riuniranno nelle categorie sopra citate sono pre-gati di presentarsi entro le ore 9.15 presso la Cripta della Cattedrale. Si ricorda a tutti i sacerdoti che la Cattedrale non fornisce più amitto, camice e cingolo più le celebrazioni. Pertanto anche i sacerdoti che rientrano nelle categorie sopra menzionate devono portare con sé camice, stola e cingolo.

Mons. Massimo Nanni,
cerimoniere arcivescovile

Chiesa di Bologna, Ufficio catechistico, Istituto di Scienze religiose «Santi Vitale e Agricola» e Seminario

arcivescovile, in preparazione alla Settimana Santa, propongono domani alle 20.45 in Seminario lo «Stabat Mater»

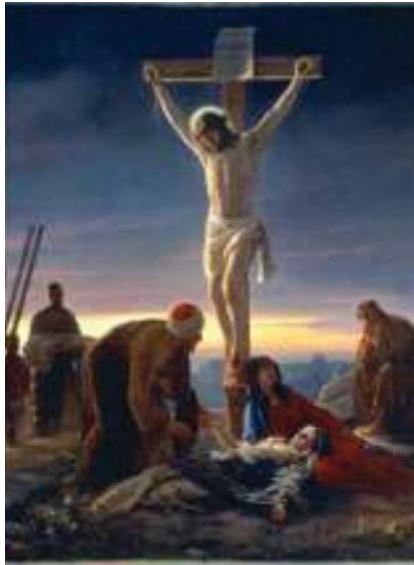
Serata con Pergolesi Stabat Mater. Quella «meditazione» sulla sofferenza della Vergine ai piedi della Croce

C hiesa di Bologna, Ufficio catechistico diocesano, Istituto di Scienze religiose «Santi Vitale e Agricola» e Seminario arcivescovile propongono, per entrare nella Settimana santa, domani alle 20.45 in Seminario (piazzale Bartolotti 4) l'esecuzione dello «Stabat Mater» di Giacomo Battista Pergolesi. L'intero è libero. Protagonisti della serata il soprano Paola Sanguineti, il mezzosoprano Antonella Degasperi, l'arpista Davide Burani e l'ensemble d'archi «Cantieri d'arte» (Marco Bronzi e Nicola Tassoni violinisti, Filippo Chieli viola, Paolo Baldani violoncello, Alessandro Pivelli contrabbasso, Giovanni Paganelli cembalo e basso continuo). Lo «Stabat Mater» sarà preceduto da un brano di Haendel, il «Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra», l'unica opera dedicata all'arpa dal

compositore tedesco che la include nella raccolta dei Concerti per organo e orchestra. Viene proposto nella versione di Marcel Grandjany, che ha composto la cadenza tra il secondo e il terzo movimento. Lo «Stabat Mater» è una preghiera, più precisamente una sequenza, risalente al XIII secolo e attribuita a Jacopone da Todi. Si tratta di una meditazione sulla sofferenza della Vergine Maria ai piedi della Croce. Lo «Stabat Mater» è integrato nella liturgia della Chiesa cattolica alla fine del XV secolo per l'Officio della Compassione della Beata Vergine Maria. Fu però ritirato un secolo dopo dal Concilio di Trento e si dovette attendere il 1727 perché fosse di nuovo reintegrato nel Messale e nel Breviario della Chiesa da papa Benedetto XIII, in occasione dell'Officio dei Sette

Dolori e della liturgia del Venerdì Santo. Pergolesi compose lo «Stabat Mater» due mesi prima della morte, mentre si trovava nel monastero di Pozzuoli. L'opera fu commissionata dalla Confraternita dei Cavalieri della Vergine dei Sette Dolori allo scopo di sostituirne l'omonima opera di Alessandro Scarlatti che veniva eseguita ormai da molti anni nel

Protagonisti, sotto la direzione di Antonio De Lorenzi, il mezzosoprano Antonella Degasperi, il soprano Paola Sanguineti, l'arpista Davide Burani e l'ensemble «Cantieri d'arte»



repertorio sacro. Il soprano Paola Sanguineti ha effettuato gli studi musicali al Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma. Svolge un'intensa attività concertistica, principalmente in duo con l'arpista Davide Burani e con formazioni come «Gli Archi italiani», «I Solisti di Parma», il Quartetto di Cremona e l'Orchestra Roma Sinfonietta. Il mezzosoprano Antonella Degasperi si è diplomata al Corso di formazione professionale del Comunale ed è laureata in Musicologia all'Università di Bologna. Dal 1992 fa parte della prestigiosa «Compagnia Corrado Abbati», che vanta una media di 150 recite annuali nei più

importanti teatri italiani. L'arpista Davide Burani, ha conseguito il diploma superiore di secondo livello in arpa al Conservatorio «Arrigo Boito» di Parma. Si è esibito in prestigiose sedi concertistiche sia come solista sia in formazioni cameristiche, collaborando con artisti di chiara fama. Dal 2009 è titolare della cattedra di Arpa all'Istituto

superiore di studi musicali «Achille Perini di Reggio Emilia. L'ensemble d'archi «Cantieri d'arte», si caratterizza come una delle più vivaci e dinamiche realtà orchestrali presenti sul territorio emiliano, ed annovera, tra le sue fila, elementi di spicco che collaborano con prestigiose orchestre nazionali ed internazionali.



Pasquetta missionaria a San Giovanni in Triario

R itorna puntuale, il prossimo lunedì dell'Angelo a San Giovanni in Triario (Minerbino), la tradizionale Giornata missionaria, giunta alla 34a edizione. La manifestazione, ideata nel 1981 da don Luciano Marani (1928-1992) è continuata negli anni successivi grazie all'apporto generoso di volontari, coordinati sempre da don Antonio Dalla Rovere, attuale parroco di Altedo. Il comitato promotore si proponeva, con questo ludivo e colorato unire tutte le parrocchie del circondario in una comune manifestazione a favore delle missioni, valorizzando al tempo stesso la celebrazione delle Quarant'ore di adorazione eucaristica, per consuetudine secolare particolarmente solenni in questa antichissima pieve di Triario. Anche quest'anno è previsto un ricco programma di attività. Dopo le

celebrazioni religiose del mattino, che prevedono una Messa alle 9, seguita da adorazione; una Messa solenne alle 10.30 con processione eucaristica, sarà possibile fermarsi a pranzo in appositi stand gastronomici coperti, predisposti per l'occasione. Nel pomeriggio sono previsti giochi sul prato, caccia al tesoro, mercatino missionario, crescentine e bari. La giornata si concluderà con l'estrazione di una lotteria con ricchi premi. Come lo scorso anno, è prevista una mostra fotografica dal titolo «I luoghi della Fede e dello Spirito» visti attraverso l'obiettivo di Denis Gavini. Sarà inoltre possibile una visita particolareggiata all'intero Museo della Religiosità Popolare allestito nella chiesa, nella sagrestia e nei locali adiacenti. Al riguardo, si potrà ammirare il presepio della Cattedrale di

Bologna di Cesario Vincenzi (1914-2011), insieme a nuove opere del grande scultore, giunte di recente. Ricordiamo che da San Giovanni sono stati prelevati tutti gli oggetti di Pietà con i quali è stata allestita lo scorso anno, presso la Raccolta Lercaro di Bologna, la mostra «Fede vissuta». La rassegna è stata inaugurata dal cardinale Carlo Caffarra il 26 febbraio e si chiude il 13 luglio 2014. Seguendo l'impostazione di fondo, lo scrittore Cesario Vincenzi è stato stampato anche un catalogo, ora disponibile per gli interessati. Gli organizzatori della Giornata missionaria confidano in una buona riuscita dell'evento, invitando a trascorrere una Pasquetta in campagna, sui vasti prati di questa antica pieve della nostra pianura.

Cesare Fantazzini

S. Stefano, il Cristo morto

Il venerdì Santo, si svolgerà in piazza Santo Stefano la processione del Cristo Morto. La processione seguirà la Passione del Signore (ore 15). Partendo dalla cripta della chiesa del Crocifisso, attraverserà la piazza fino alla chiesa del Santo Sepolcro. Dopo l'Uscita della Sindone (l'opera di Luigi Mattei), sarà riferimento nella Via Crucis delle 20.30 e sosterà sino all'ora media del Sabato Santo (ore 12), per la tradizionale Celebrazione presieduta dall'arcivescovo.



Compie 10 anni il Centro di ascolto e supporto psicologico dell'Opera, che segue persone con malattia cronica e invalidante e che hanno subito una grave perdita

Casa Marella, sostegno al lutto dei bambini

L'Opera di Padre Marella il prossimo 1 aprile festeggia il decennale del «Centro di ascolto e supporto psicologico Casa Marella». Il Centro si occupa del supporto a persone con malattia cronica e invalidante e di supporto al lutto. Da dieci anni opera a Bologna e nel circondario imolese, nell'attuale sede di San Lazzaro e nelle due succursi di Ostia Grande nella campagna della provincia di San Giorgio di Mantova e di Imola. La parrocchia di San Giacomo. Il supporto viene fornito gratuitamente dalle psicologhe del Centro e da numerosi volontari. Per informazioni chiamare il 340336149. Attualmente fanno parte della staff la sottoscritta e Chiara Paesano, dipendenti dell'Opera e due psicologhe volontarie, Irene Giardini e Rosalba Suter. In questi dieci anni il Centro ha beneficiato della collaborazione di oltre una decina di psicologi volontari e di una cinquan-

tina di volontari.

Il lavoro con persone con disabilità e con persone gravemente malate spesso necessita della collaborazione di tante persone. In alcune situazioni particolari viene creata una squadra di volontari per supportare la persona disabile e la famiglia in differenti ambiti, non solo in quello psicologico. Dal febbraio 2011 è stato attivato il gruppo «Cittadini di Bologna» (Cittadini degli Arduini), a cui partecipano genitori a cui è morto un bambino. Sempre sul tema del lutto, nel 2009 ha pubblicato, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, l'opuscolo informativo «Il lutto: un'esperienza della vita», che nel 2014 è stato premiato a Padova tra i finalisti del Premio letterario e fotografico internazionale svoltosi all'interno del Congresso internazionale «Vedere oltre. La spiritualità dinanzi al morire: dal coro malato alla salvezza».

Il Centro svolge anche diverse attività formative ed informative. Prevalentemente si occupa di formazione inserita nel lutto. Diverse le iniziative svolte in questi anni a Bologna e nel Circondario imolese, in collaborazione con l'azienda Usi e la Pastorale della Salute di Imola, le biblioteche Comunali di Castel San Pietro, di Imola e Lamone di Bologna, le parrocchie, il Cognacchino degli Arduini, a cui partecipano genitori a cui è morto un bambino. Sempre sul tema del lutto, nel 2009 ha pubblicato, con il contributo della Regione Emilia-Romagna, l'opuscolo informativo «Il lutto: un'esperienza della vita», che nel 2014 è stato premiato a Padova tra i finalisti del Premio letterario e fotografico internazionale svoltosi all'interno del Congresso internazionale «Vedere oltre. La spiritualità dinanzi al morire: dal coro malato alla salvezza».

attenzione e per il quale arrivano diverse richieste dalle scuole, soprattutto quando si verifica il decesso di un insegnante o di un familiare degli allievi. Ultimamente, sono arrivate anche richieste per aiutare i bambini a superare altri tipi di perdite, come la separazione dei genitori, pertanto il Centro si sta attivando anche per rispondere a questa esigenza promuovendo convegni e formazioni per gli insegnanti e i interventi nelle scuole rivolti ai bambini. Il Centro collabora anche con altre istituzioni e associazioni nazionali che si occupano di supporto al lutto, partecipando a convegni e seminari. Il Centro porta avanti queste iniziative grazie al contributo delle Fondazioni di Imola e Cassa Risparmio di Ravenna, ma anche alle generose offerte di tanti benefattori e di varie aziende.

Adriana Di Salvo

A dieci anni dalla sua scomparsa una serie di lezioni e un convegno per non dimenticare il suo insegnamento ancora attuale

Bologna solidale, l'eredità di Ardigò



DI LUCA TENTORI

Unsguardo al passato per costruire il futuro. A dieci anni dalla morte di Achille Ardigò è quanto si propone l'associazione a lui dedicata, per non disperdere la sua ricca eredità di insegnamento e di azione politica. Una serie di conferenze costellera l'«Anno ardigiano» che intende raggiungere come «progettare il solido» nella politica di Bologna. In settimana, in ricordo di Ardigò e a sostegno del progetto, sono intervenuti in una conferenza stampa i sociologi Ivo Colozzi e Pierpaolo Donati Donati, insieme a Mauro Morozzi, dell'associazione Achille Ardigò e Paolo Mengoli della Confraternita della Misericordia.

«Ardigò è stata una grossa figura e ci è sembrato importante ricordarlo oggi -

spiega Colozzi - perché è il momento in cui Bologna diventa città metropolitana. Fare riferimento a lui può aiutare molto a costruire questo nuovo modello di città. Non si tratta solo di una questione burocratica urbanistica ma deve essere un progetto sociale e possibilmente un progetto di innovazione sociale. Bologna dovrebbe sfruttare questa occasione per creare nuova società». Mercoledì scorso la prima conferenza, a cura di Pierpaolo Donati e Marco Cossani, presidente della Confraternita della Misericordia. «Mi è caro ricordare - racconta Donati - il rapporto tra famiglia, solidarietà e welfare. Per Ardigò erano in termini strettamente legati tra loro, il che significa che non c'è solidarietà sociale se non c'è una famiglia forte, non c'è welfare se non basato su una famiglia capace di affrontare tutti i suoi problemi. Ora il

grande problema che abbiamo a Bologna è la frammentazione della famiglia: la diminuzione della natalità e l'invecchiamento della popolazione creano grandi squilibri generazionali. Questi fattori, che Ardigò aveva già individuato, si sono ora ulteriormente aggravati: a Bologna abbiamo avuto un grande aumento di persone che vivono da sole, che sono il 27% della popolazione e di cui quasi vivono in famiglie di conviventi. Ora il gran numero di genitori soli, il 10% delle famiglie e delle coppie conviventi in maniera, diciamo così, non stabilissima che sono circa il 7%. I bambini che nascono fuori dal matrimonio sono quadruplicati dal 1986. Siamo di fronte a questa situazione di grande frammentazione, di spopolamento delle famiglie che genera una crisi della solidarietà sociale».

il calendario

La road map dei seminari e convegni

Achille Ardigò e Bologna. Progettare la politica di una città metropolitana. È il tema dell'anno ardigiano promosso dall'associazione Achille Ardigò, dall'Università di Bologna, dalla Confraternita della Misericordia, dal Comune, Cup 2000 e dal Servizio sanitario regionale. Un pool di istituzioni che ha previsto un percorso di tre conferenze (25 marzo, 29 aprile e 27 maggio) e un convegno il prossimo 10 settembre, giorno dell'anniversario della sua morte. Durante quest'ultimo appuntamento verrà presentato un nuovo libro che contiene scritti e discorsi inediti di Ardigò che arricchiranno la conoscenza del suo pensiero e della sua azione di docente e di politico.

Manzoni

«Cantiere Bologna» al via su Nettuno Tv

Enseme talk e talent show «Cantiere Bologna» sono prossimi ad essere finalmente firmato Nettuno Tv. Teatro Manzoni, andato in onda per la prima volta sul canale 99 lo scorso martedì con una puntata dedicata alla bolognesità e alle sue eccellenze. Uno spazio di approfondimento, a cadenza quindicinale, che il martedì alle 21 metterà al centro del dibattito nodi fondamentali per il futuro della città. Lo scopo, come indicato nel nome stesso del programma, è formulare idee concrete da mettere in atto, nella consapevolezza che Bologna, se vuole essere

dividuale le sfide cruciali della sua vita sociale per affrontare il settore delle imprese. Per questo nella prima puntata in programma fino a giugno, si parlerà di integrazione tra cultura, di cultura, sport, scuola, lavoro, politica e tanto altro, insieme ai protagonisti del territorio. Martedì 31 lo zoom sarà sul cibo, inteso come risorsa da valorizzare e potenziare, grazie alla ricca tradizione che caratterizza Bologna e ai grandi progetti che la vedranno presto protagonista, come l'apertura di Fico. Il tutto accompagnato da un talent show parallelo, con la direzione artistica del teatro, che vedrà sfidarsi in ogni

puntata due gruppi musicali formati da musicisti locali. Al termine della stagione una giuria deciderà il vincitore. I ospiti della prima puntata sono stati i rappresentanti delle tante eccellenze di Bologna, dalla spiritualità all'Università, alla cooperazione, alla carità. Tra i presenti: il presidente regionale di Confindustria Maurizio Marchesini, il presidente di Giancarlo Giampiero Calzolari, il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi, il direttore del Quotidiano nazionale Andrea Cangini, il professor Antonio Monti e il vice presidente dei Confcooperative Giuseppe Salomoni. (M.C.)

Artigianato e industria, 2014 anno nero per la nostra regione



Resta un quadro difficile e complicato, ma forse la caduta del settore delle costruzioni, il più tartassato, ha raggiunto il suo punto più basso

Si aggrava la recessione dell'artigianato e dell'industria nel 2014. Secondo i dati della Confcommercia del settore stiliati da Unioncamere Emilia-Romagna, lo scorso anno la produzione ha registrato una flessione pari al 2,8% mentre il fatturato è arretrato del 3% così come gli ordini. Particolarmenente pesante il quarto trimestre dell'anno, con un fatturato in calo del 4,6%, la produzione del 4,5%. In flessione anche il fatturato

estero, contratto dello 0,5%, e gli ordini esteri (-2,2%). Tornando ai dati sull'intero 2014, sui mercati esteri si è registrata una crescita dello 0,6% per fatturato e ordini. La crisi, poi, affossa le imprese: a fine 2014 le imprese manifatturiere artigiane attive erano 29.852, con un calo del 2,2% rispetto alla fine del 2013, 673 imprese in meno. Come accaduto per l'andamento della congiuntura, la flessione della base imprenditoriale artigianale è più ampia di quella che ha interessato il complesso della produzione della regione Emilia-Romagna (-1,8%). Resta un quadro difficile e complicato, ma forse la caduta del settore delle costruzioni, il più tartassato, ha raggiunto il suo punto più basso. In Emilia-Romagna, nel quarto trimestre 2014 il volume d'affari ha perso l'1,8% per cento. Un dato negativo che colpisce soprattutto le imprese piccole e medie, ma che risulta attenuato rispetto alle

precedenti rilevazioni. Il 2014 si è chiuso con un calo del 3,9 per cento, che ha interessato le imprese di tutte le dimensioni. In un anno sono scomparse 1.663 imprese, la gran parte ditte individuali; tengono solo le società di capitali. Queste alcune indicazioni dall'Indagine sulla Congiuntura costruzioni realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere italiana. Il volume d'affari a prezzi correnti sceso dell'1,8 per cento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, rappresenta la contrazione più contenuta degli ultimi due anni mentre il per cento delle imprese che hanno ridotto il volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Quindi forse si intravede qualche spiraglio. Era andata meglio, molto meglio, solo nel secondo trimestre del 2008. La tendenza negativa si alleva per le imprese piccole e medie, mentre si inverta e diviene positiva per le grandi imprese.

Caterina Dall'Olio

Nietzsche e Schumann

Apollineo e Dionisiaco. Sobrietà ed ebbrezza. Logica armonia e smisurata. Sono alcuni dei tratti che accomunano il filosofo Friedrich Nietzsche e il compositore Robert Schumann, emersi nella lectio magistralis di Filippo Bergonzini, docente di Storia e Filosofia nel Liceo dell'Istituto San Alberto Magno, tratture dei testi del «Cantiere» della morte di Dio» e l'ascolto di «Carnaval», op. 99 del musicista. Due intellettuali che hanno cercato nella loro esistenza un equilibrio tra l'apollineo e il dionisiaco.



La sfida dell'amore puro e per sempre

«Accostatevi con grande fede al sacramento della confessione» - ha detto il cardinale ai giovani - E' il reparto di cardiologia più competente poiché ricoverati in esso, siamo guariti dalla più terribile cardiopatia: l'incapacità di amare, l'incapacità di donare sé stessi»

segue da pagina 1

Riascoltiamo la parola dell'apostolo Giovanni: «da questo abbiamo conosciuto l'amore. Egli ha dato il suo sangue per noi» (Gv 3, 16). Giungiamo alla verità circa l'amore. Una verità grande forse a prima vista ci sembra una cima non alla nostra portata. La verità sull'amore è questa: la logica dell'amore gira tutta attorno all'asse del dono di se stesso, che solo a chi non ama appare dura e negativa, mentre a colori che ama pare la cosa più normale. Ma a quali condizioni è possibile vivere l'amore come dono di sé alla persona amata? Non si può donare ciò di cui non si è proprietari. Perché una persona possa donare se stessa, deve possedere se stessa, essere posseduta da altri o altro. La persona possiede se stessa perché è libera, mediante la sua libertà; perché è a disposizione della propria libertà. La

logica dell'amore è una logica di libertà. E solo il cuore puro è un cuore libero, perché non si lascia trascinare dalla spontaneità, dal vortice di una sessualità disordinata, perché non si lascia dominare dalla tirannia del provvisorio. Siate uomini liberi; andate controcorrente: testimoniate la verità dell'amore. Cercate di cogliere la profondità della parola dono di sé. Si può donare ciò che si ha: il proprio tempo nel volontariato; la propria competenza professionale. Ma nel dono di sé non si dona il proprio avuto, ma il proprio essere, ovvero la forza di quantificabile, misurabile, il dono di se stessi non è quantificabile, non è misurabile. O è dono totale e definitivo o non è. E siamo a ciò che ho chiamato il «nodo» della questione: amore; della questione - cuore puro. Perché siamo fatti, come persone umane, in un modo tale che la persona umana trova se stessa solo nel dono di se stessa: «se il grano di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12, 24). O i deserti di solitudini senza vita o la fioritura splendida della tua umanità. Il nostro esserci ha avuto inizio dalla donazione fra due persone e tende a donarsi. In questo sta l'amore.

Lasciatevi sfidare dall'amore! Avete sentito come termina la pagina evangelica: «tornò a casa sua giustificato». Dio, ricco di misericordia, ha purificato il cuore del pubblicoano: ritorna a casa col cuore puro. Tutto quanto ho detto è dono di Dio. La nostra capacità di amare, di fare di sé un dono e di accogliere il dono dell'altro, è ferita. La logica del dono si intreccia con la logica del possesso; il cuore è impuro. E' possibile tornare a casa, giustificati, col cuore puro? Ricordate ancora la parola dell'apostolo: «ha dato la vita per noi». L'attuale è questo cuore: essere come Gesù, di donare per amore della persona, forza di amare presente nel cuore di Cristo. E la via sono i sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia. Durante i giorni della Settimana Santa accostatevi con grande fede al sacramento della confessione. E' la vera cardiologia, il reparto di cardiologia più competente, poiché ricoverati in esso, siamo guariti dalla più terribile cardiopatia: l'incapacità di amare, l'incapacità di donare sé stessi. Nella confessione è Gesù stesso che purifica il vostro cuore e vi accende la luce dell'amore. Un cuore più luminoso che triste; abbiate il coraggio di essere felici! Beati i puri di cuore.

Cardinale Caro Caffarra



Visita pastorale a S. Pietro in Casale



Il cardinale tra i bambini a San Pietro in Casale

La visita a San Pietro in Casale

Il cardinale nelle tre parrocchie guidate da don Dante Martelli: quella del capoluogo e quelle di San Martino di Massumatico e di Sant'Alberto

Una grande riunione di famiglia, vissuta con gioia ed emozione, durante il week end il cardinale ha guidato le comunità parrocchiali guidate da don Dante Martelli: quella del capoluogo, intitolata ai Santi Pietro e Paolo, e quelle numericamente più piccole (circa 350 abitanti ciascuna) di San Martino di Massumatico e di Sant'Alberto, che tuttora hanno la chiesa chiusa per il terremoto. La visita si è sviluppata nel corso di tre giorni, caratterizzati ciascuno da momenti differenti. Il primo, venerdì 20 marzo, è stato dedicato alle scuole: quella materna parrocchiale «San Luigi» e quella paterna «Marielle Ventre». In entrambe il cardinale ha sottolineato «l'importanza della scuola come stimolo di evangelizzazione», che tuttavia ha incontrato le difficoltà economiche, che spesso caratterizzano questo settore, come quello sanitario. Nella mattinata di sabato, l'arcivescovo ha visitato vari animali e nel pomeriggio si è soffermato con il gruppo dei bambini, dei giovanissimi e dei giovani, che ha esortato «non contarsi» e a proseguire «anche se siete in pochi». A tutti i

gruppi ha rivolto delle domande stimolando un dialogo sereno e familiare e nello stesso tempo profondo e riflessivo sulle realtà quotidiane di ciascuno. Anche ai genitori l'arcivescovo è stato vicino. Con profondo realismo e premurosa schiettezza ha spiegato che il compito del genitore è in assoluto il più importante e il più difficile. Li ha sostenuti e confortati sottolineando che «a volte la comunicazione con i figli può momentaneamente interrompersi. Ma questo non vi deve spaventare perché è normale». Come fu per Maria e Giuseppe quando, dopo aver ritrovato Gesù nel tempio, non capirono la sua risposta». Domenica scorsa nell'assemblea conclusiva, l'arcivescovo ha innanzitutto raccomandato di essere grati per i doni che queste comunità hanno già ricevuto: «la fede nel Signore e la presenza del sacerdote. Ed anche per la preziosa comunità delle suore Minime, presenti da oltre cento anni in parrocchia. Il suo suggerimento fondamentale, all'unisono con papa Francesco, è stata l'attenzione all'annuncio del Vangelo, che deve continuare a rinnovarsi per poter raggiungere il più possibile tutti, in particolare i giovani». L'arcivescovo ha concluso raccomandando la preghiera per i sacerdoti «perché senza loro non c'è Eucaristia e senza Eucaristia non c'è il sole della nostra vita».

Roberta Festi

Con profondo realismo ha spiegato che il compito del genitore è in assoluto il più importante e il più difficile

Il crocifisso che salva il mondo
Pubblichiamo un'ottica dell'omelia tenuta a San Pietro in Casale domenica scorsa.

Cari fedeli, questa domenica di quaresima inizia la quinta tappa del nostro cammino verso la Pasqua: la tappa che ci introduce nella Settimana Santa. E la pagina del vangelo appena proclamata ce lo fa come pregustare, presentandoci nella loro profonda unità. Alcuni greci – dunque alcuni pagani – chiedono all'apostolo Filippo: «Noi vogliamo vedere Gesù». Il verbo «vedere» è un verbo di conoscenza. E come se dicessero: «Desideriamo conoscere Gesù e credere in Lui». Giacomo di noi abbia in questo momento nel proprio cuore questo profondo desiderio: «desidero sapere chi è Gesù e credere in Lui». Gesù parla del significato della sua morte: è la morte che ci dona la salvezza. Se vogliamo «vedere Gesù» dobbiamo guardare la Croce. In questo itinerario dentro l'avvenimento della Croce, siamo aiutati dalla stessa parola di Gesù, Egli parla della crocifissione – lo avete sentito – come di una «glorificazione», come di un «innalzamento». La Croce è la glorificazione di Gesù perché rivelà il suo definitivo donarsi; la Croce è la gloria dell'amore. Non è necessario essere laureati in fisica per sapere che la croce è una forza di gravità universale, che attrae ogni cosa. Dentro la storia di ciascuno di noi e dell'umanità nel suo insieme esiste una «forza di gravità» che attrae tutti: è Gesù crocifisso che attrae a sé colla forza dell'amore.

Cardinale Carlo Caffarra



«Insieme si può». In festa per raccogliere fondi

Insieme si può», associazione costola operativa di Casa Santa Chiara, ha riunito a Villa Pallavicini volontari, operatori e amici insieme ai ragazzi assistiti, per una giornata di festa intorno alla fondatrice di Casa Santa Chiara, Aldina Balboni. Al pranzo, organizzato da Firenze e Carlo Sancini e coordinato da Gina e Paolo Fabretti, una coppia di energici coniugi che prestano servizio da anni nell'associazione, è seguito un pellegrinaggio alla chiesa di San Luca, organizzato da un Ponte, centro diurno di Casa Santa Chiara. «Una iniziativa - spiega Cristina Vincenzini, presidente dell'associazione - «Insieme si può» - volta a raccogliere fondi necessari per l'acquisto di un pullmino attrezzato per trasportare i nostri ragazzi, alcuni dei quali hanno disabilità che limitano la mobilità. Per raggiungere il necessario importo, la Vincenzini invitò tutti a recarsi nella «Bottega dei Ragazzi», il negozio gestito dall'associazione in via Morgagni 9, dove si possono acquistare uova di Pasqua, icone, vini pregiati e tanti manufatti realizzati dagli stessi ragazzi dei Centri di Casa Santa Chiara.

Nerina Francesconi



S. Cristina. Orchestra Mozart i solisti dell'Accademia

Mercoledì, ore 20.30, nella chiesa di Santa Cristina, i Solisti dell'Accademia dell'Orchestra Mozart, in collaborazione con l'Accademia Pianistica di Imola e l'Accademia filarmonica di Bologna, eseguiranno musiche di Johannes Brahms. L'Accademia dell'Orchestra Mozart è nata come vivito di giovani talenti nell'alveo dell'Orchestra Mozart e come questa ha operato sotto la direzione artistica di Claudio Abbado. I migliori musicisti sono via via entrati a far parte dell'orchestra principale e alcuni oggi entrano in impianti noti, come il Teatro Tessin all'Orchestra del Festival di Lucerna, Xhao Xhrehli e Margherita Fenton alla Fenice di Venezia. L'Accademia dell'Orchestra Mozart programma ogni anno un'intensa attività concertistica, sia di tipo sinfonico che cameristico. La compagnia si esibisce regolarmente al Festival di Portogruaro e ha suonato per le stagioni del Bologna Festival e della Fondazione Mariani di Ravenna. Il debutto europeo dell'orchestra è avvenuto nel 2010 all'Augsburger Mozartfest, in Germania, con l'esecuzione in prima assoluta del «Gloria» di Lorenzo Gobelli (accademico bolognese del XVIII secolo), pagina recentemente riscoperta nell'Archivio dell'Accademia. (C.D.)



le sale della comunità

A cura dell'Acce-Emilia Romagna

ALBA
v. Ancevaggio
051.352066

ANTONIANO
v. Gobbi 1
051.3940212

BELLINZONA
v. Bellinzona
051.6446940

BRISTOL
v. Toscana 146
051.474015

CHAPLIN
Piazzale Cavour
051.585253

GALLIERA
v. Matteotti 25
051.4151762

ORIONE
v. Cimabue 14
051.382403

Il nome del figlio
Ore 15 - 17 - 19

Minuscule
Ore 10.45 - 16
Whiplash
Ore 16.30 - 20.30

La teoria del tutto
Ore 16 - 18.30 - 21

Cenerentola
Ore 16.30 - 18.45 - 21

Una nuova amica
Ore 16.30 - 18.45 - 21

SmoKings
Ore 18.45 - 21

Noi e la Giulia
Ore 15.30 - 17.50 - 20.15

PERLA
v. S. Cesario 38
051.242212
American sniper
Ore 15.30 - 18 - 21.15

TIVOLI
v. Massarenti 418
051.532417
Gemma Bovery
Ore 16.30 - 18 - 20.30

CASTEL D'ARGILE (Don Bosco)
v. Marconi 5
051.9784930
Kingman
Ore 18 - 21

CASTEL S. PIETRO (Colle)
v. Marconi 59
051.944975
Nette al museo 3
Ore 16.30 - 21.15

CENTO (Don Zanchi)
v. Cesario 19
051.902058
Unbroken
Ore 16.30 - 21

LOIANO (Vittoria)
v. Roma 35
051.654409
Ma che la sorpresa
Ore 21

S. GIOVANNI IN PERSICO (Fanin)
v. Cesario 34c
051.821388
Chiuso

S. PIETRO IN CASAL (Italia)
v. Cesario XXIII
051.816000
Cenerentola
Ore 16.30 - 18.45 - 21

VERGATO (Nuovo)
v. Garibaldi
051.6740092
Cenerentola
Ore 21

IL CARTELLONE

bo7@bologna.chiesacattolica.it

appuntamenti per una settimana

Servizio Navetta da Palazzo Fava a Palazzo Albergati

La mostra «Da Cimabue a Morandi» di Palazzo Fava ha naturale estensione a Zola Predosa, a Palazzo Albergati. Le visite guidate a Palazzo Albergati e i servizi di informazione e servizio navetta da Bologna partono e ritornano alla fermata di City Red Bus di piazza Maggiore. La visita è prevista nei seguenti giorni e orari: venerdì 15 e 17.30; sabato 11.30, 15, 17.30; domenica 11.30, 15, 17.30. Prenotazioni: Bologna Welcome, tel. 0516583111.

lutto

CORRADO GHINI. I familiari e gli amici dell'Azione cattolica annunciano il ritorno alla Casa del Padre di Corrado Ghini, di anni 94. Ricordiamo con affetto e con gratitudine la sua testimonianza cristiana ed il suo impegno nella parrocchia salesiana del Sacro Cuore, nella Città salesiana e nell'Azione cattolica e chiedono una preghiera.

diocesi

CHIUSURA DEGLI UFFICI DELLA CURIA. Gli uffici della Curia arcivescovile ed il Centro servizi generali dell'Arcidiocesi rimarranno chiusi da venerdì 3 a lunedì 6 aprile compresi. Riapriranno martedì 7 aprile. **STAZIONI QUARESIMALI.** Martedì 31 il vicariato Setta-Savena-San Cesario celebra l'ultimo giorno di Quaresima alle 18.30; alle 20.30 confessioni e alle 21 Messa. Mentre nello stesso giorno il vicariato Bologna Nord conclude le Stazioni quaresimali alla parrocchia di Sant'Egidio, con la liturgia penitenziale alle 18.30, presieduta da don Giuseppe Scimè oppure da don Nildo Pirani.

OSERVANZA. Oggi, Domenica delle Palme, si terrà la solenne Via Crucis cittadina lungo la salita di via dell'Osseveranza. Il rito avrà inizio dalla Croce monumentale alle 16, per terminare poi alle 17 con la Messa nella Cappella invernale della chiesa dell'Osseveranza.

UFFICIO PASTORALE FAMIGLIA. L'Ufficio pastorale familiare, in collaborazione con l'Accademia familiare «Le Querce di Mamme» e il Servizio Consulenza per la Vita familiare del Consulitorio Ucipeim, Laura Ricci - Psicologa e analista transazionale e Consulitorio familiare bolognese presenta un percorso per sacerdoti diaconi, operatori di pastorale familiare, catechisti per l'accoglienza ai coniugi separati, divorziati e risposati dal titolo «Caminiamo con i separati-divorziati-risposati». Il corso si terrà al Seminario arcivescovile di piazzale Baccelli 4 dal 14 aprile al 19 maggio prossimi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Servizio Consulenza per la Vita familiare, tel. 051450585 (nei giorni di martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30; venerdì dalle 16 alle 19.30; sabato dalle 9 alle 12.30); Consulitorio familiare bolognese, tel. 051614587.

spiritualità

RADIO MARIA. Giovedì 2 aprile (giovedì santo) alle 7.30 Radio Maria trasmetterà in diretta nazionale il Rosario e la Via Crucis dall'Istituto Immacolata delle «Suore della carità» di Castel San Pietro Terme. Frequenze Radio Maria a Bologna: 90.80 e 101.000. **IMMACOLATA PADRE KOLBE.** Il Centro di spiritualità delle Missionarie dell'Immacolata-Padre Kolbe di Bologna organizza un viaggio a Roma dal 24 al 26 aprile con un percorso di spiritualità. Info: Casa dell'Immacolata di Bologna, tel. 051845002, info@kolbermission.org

AZIONE CATTOLICA. Prosegue il percorso «Lezioni di giovani prete» con lezione cattolica diocesana al rifugio di Castel San Pietro. Venerdì 17, sabato 18 e domenica 19 aprile tre giorni di spiritualità giovani alla Casa di Campeggio di Monghidoro (via Campeggio 1); guida a cura della Commissione spiritualità e dell'équipe Giovani dell'Ac 3.

SAN GIACOMO MAGGIORE. Proseguono nel Santuario di Santa Rita di San Giacomo Maggiore (piazza Rossini). I «Giovani di Santa Rita», anticipati nella Settimana Santa al mercoledì. Mercoledì 1 aprile alle 7.30 Lodi della Comunità agostiniana; alle 8 Messa degli universitari e Lodi degli studenti. Le Messe solenni delle 10 e delle 17 si svolgeranno all'Adorazione e momenti di preghiera e riflessione e terminano con la Benedizione eucaristica. Le altre Messe saranno alle 9 e 11, alle 16.30 il canto solenne del Vespri.

parrocchie e

POGGETO. Si conclude oggi la «Missione al popolo» nella parrocchia di San Giacomo del rifugio di San Pietro in Casale, animata dalle suore dell'Immacolata. Padre Kolbe. Il tema della missione, iniziata lo scorso 15 marzo, è: «La Parola di Dio cerca casa».

SANTA MARIA DELLA CARITA'. La chiesa di Santa Maria dei Servi di Strada Maggiore allestisce un mercatino benefico, con tante cose utili e un bel vintage, all'interno della Basilica: è iniziato ieri e terminerà oggi. Sarà aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

SANTA MARIA DELLA CARITA'. Termina oggi, nella parrocchia di Santa Maria della Carità (via San Felice 68) il Mercatino delle cose di una volta con oggetti donati dai parrocchiani (tutti i giorni: 11-13, 16-19.30). Il ricavato per opere caritative parrocchiali e per sostenere iniziative a favore della popolazione dei Paesi più

Il palinsesto di Nettuno Tv

Nettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre) presenta la sua consueta programmazione. La Rassegna stampa è dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9. Punto fisso, le due edizioni del Telegiornale alle 13.15 e alle 19.15, con l'attualità, la cronaca, la politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Dal lunedì al venerdì, alle 15.30 il Rosario in diretta dal Santuario di San Luca. Tutti i giovedì alle 21 il settimanale televisivo diocesano «12 Porte».

La favola di Cappuccetto Rosso in Fiera
Alla Fiera del libro per ragazzi le Edizioni dehoniane di Bologna presentano il volume «L'ago e la spilla». Le versioni dimezzate di Cappuccetto Rosso, mercoledì 1 aprile alle 11.30, presso Uelci, Stand B14, padiglione 26. Intervengono Augusto Palmonari, docente emerito di Psicologia, Tiziana Roversi, esperta di Cappuccetto Rosso e il caporedattore Edd Roberto Alessandrini. La favola di Cappuccetto rosso è giunta in due versioni. Una, rimasta in ombra, riguarda la domanda che il lupo rivolge alla bambina: «Dimmi, quale strada prenderai: quella degli aghi o quella delle spille?», indicando con la prima il lavoro di cucito e ricamo e con la seconda la cura in funzione del corteggiamento. I due oggetti, entrambi puntuti e pronati a ferire, rinviano al sangue e alla puerità femminile, e alla contrapposizione tra seduzione e cura domestica.

poveri di Africa e America Latina.

associazioni e gruppi

VAI. Il Volontariato assistenza infermieri ospedaliero Sant'Orsola oggi dopo la Messa delle 10.30, con l'aiuto di ragazzi provenienti da varie parrocchie, distribuisce gli auguri e i rametti di olivo al Padiglione 2 (Malpighi 68) il Mercatino delle cose di un Nuovo Patologico.

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI. La raccolta fondi per il progetto «Costruiamo una casa per Brian», che l'Ac di Bologna propone come iniziativa caritativa annuale, ha già fruttato 750 euro grazie alla vendita dei

portachiavi di «PeaceNow» durante la Giornata dei sacerdoti del giorno 23 marzo. Circa 200 euro sono stati invece raccolti direttamente da «PeaceNow» con la vendita di manufatti della cooperativa «Wawoto Kacel Cooperative» durante l'assemblea diocesana a Castello d'Argile e la Giornata fanciulli a San Pietro in Casale. La costruzione della casa sta cominciando ma servono fondi per completarla perché i gruppi parrocchiali o i singoli che volessero partecipare al progetto possono ancora fare delle donazioni alla segreteria diocesana oppure in linea tramite bonifico sul conto C/C Unicredit Banca Agenzia via Rizzoli, Codice IBAN IT82Z0080249000010529326, mettendo nella causale: «Iniziativa caritativa».

Costruire una casa per Brian». L'équipe Ac di Bologna si rende disponibile a presentare il progetto a parrocchia/o gruppi Ac che volessero saperne. Per maggiori informazioni: Danièle mail: ac@bolognacatholic.org

LE QUERCE DI MAMRE. In occasione dei festeggiamenti per i suoi 20 anni di attività la Acci (Associazione «Le Querce di Mamre») apre le porte per una giornata al mese di consulenze gratuite (il primo martedì di ogni mese) rivolte a coppie, genitori e persone che desiderano un confronto su uno specifico tema della propria vita relazionale e/o emotiva. I consulenti familiari dell'Acci sono operatori sociali che professionalmente, con l'esperienza di saper sostenuti nell'affrontare periodi di difficoltà e sofferenze conseguenti anche ad eventi di separazione, lutti e secessi complesse. Il servizio di consulenza e sostegno è rivolto ad adulti, sia essi singoli, coppie o famiglie e ad adolescenti. Per maggiori informazioni e appuntamento: Associazione familiare «Le Querce di Mamre», tel. 3385989553 (info@lequercedi.it).

associazioni e gruppi

ISTITUTO SANT'ALBERTO MAGNO. Prosegue il calendario di incontri di «Oltre il cortile», organizzato dall'Istituto Sant'Alberto Magno, nella sede in via Palestro 6. Tra i temi di attualità in programma, domani alle

libro. «La voce della torre Asinelli»: quelle «storie dalla cima di Bologna» della campana dimenticata

Per i tipi dell'editore Paolo Emilio Persiani, è uscito il volume di Francesco Giordano, «La voce della Torre Asinelli. Storie dalla cima di Bologna». Il volume, con immagini e documenti inediti, ripercorre le fasi più significative della storia della Torre degli Asinelli, in particolare quello della campana rinvenuta nel corso dei recenti lavori di consolidamento e restauro. Questo manufatto, di grande pregio artistico e storico, era stato «dimenticato» nel piccolo orologio che fungeva da orologio civico della città. La campana, importante perché i suoi intonchi costituivano un fondamentale mezzo di comunicazione. Per molto tempo fu chiamata «la campana del fuoco», perché avvisava che era scoppiato un incendio, eventualità che nel XIV secolo non era remota, in quanto le case erano in prevalenza costruite in legno. La campana fu sostituita varie volte finché nel 1514 fu collocata quella ancora esistente. L'uso della campana anche per annunciarne il copri-fuoco o altri avvenimenti è testimoniato nelle antiche cronache bolognese. Il libro è patrocinato dall'Archivio storico comunale, dall'Unione campanari bolognesi e dalla Compagnia dell'arte dei brentatori. (C.S.)

Azione cattolica, Messa e auguri

Domani sera alle ore 19 nei locali del Centro diocesano dell'Azione cattolica di via del Monte 5 ci sarà una celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Stefano Oddi, arcivescovo della comunità dei Santi Bartolomeo e Gaetano sotto le due torri, per gli iscritti all'Azione cattolica. A seguire la benedizione pasquale della sede e il tradizionale scambio di auguri.

17.30 sarà il turno di «Valutare le risorse infografico». Dopo l'infografico, relatore Ornella Russo, bibliotecaria responsabile delle risorse elettroniche Cnr Biblioteca dell'area della ricerca di Bologna. Il web consente di accedere facilmente e velocemente ad una significativa mole di risorse informative: sta modificando il modo stesso con cui produciamo, interagiamo e riutilizziamo le informazioni. Conoscere alcuni meccanismi della rete e riflettere sulle pratiche di valutazione con cui selezioniamo le informazioni in rete è una delle dimensioni chiave della competenza informativa. L'incontro è inserito nell'ambito del progetto: «Il linguaggio della ricerca del Cnr di Bologna». Info: tel e fax 051.582202.

Scuola Diocesana di Formazione

TERZO ANNO. Dopo la scuola parrocchiale, ripartendo alla Fier (piazzale Bacchelli 4) il seminario della Scuola di Formazione Teologica «La Chiesa del Novecento e i totalitarismi». Venerdì 10 aprile dalle 18.30 alle 20.30 Paolo Trionfini parlerà di «I cattolici italiani nella guerra civile (1943-1945)». Info 051.3392904. **UELO.** L'Unione editori e librai cattolici italiani (Uelci) organizza domani alle 15 alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna - sala Intermezzo, l'incontro «Catechesi e famiglia». Interverranno don Paolo Sartor, direttore dell'Ufficio catechistico nazionale della famiglia. Sono inoltre previste testimonianze di editori cattolici.

spettacoli

SAN GIOVANNI IN PERSICO. Oggi alle 16.30 nel Teatro Fanin di San Giovanni in Persico (piazza Garibaldi) la compagnia Fantateatro presenta lo spettacolo: «L'orco puzza nel futuro».

TEATRO GALLIERA. Oggi alle 15.30 al teatro Galliera (via Matteotti 25) spettacolo teatrale «Agenzia di spettacoli Artigiani... ovvero alla ricerca dell'orientabili perduta», in scena la «Compagnia PiùOmen Cabret», la regia è di Gianpiero Stepi.

XII MORELLI. Sabato 31 alle 21, alla Sala polivalente di XII Morelli (in via Maestra), la compagnia «I Centesi di Ardin» presenta la commedia brillante dialettale «A se gli senti senti la Roca».

in memoria

Gli anniversari della settimana

30 MARZO
Marzocchi don Carlo Aurelio (1993)

31 MARZO
Maurizzi don Giuseppe (1946)
Solieri don Roberto (1952)
Angiolini don Giuseppe (1988)
Messieri don Vittorio (1997)

1 APRILE
Baroni don Raffaele (1971)
Onofri don Gino (1985)
Marchignani don Sergio (1994)

2 APRILE
Nicoletti don Marino (1990)

3 APRILE
Gasperini don Antonio (1950)
Pellicciari don Valfredo (1951)
Gassilli don Ermenegildo (1955)

4 APRILE
Bartoli don Giuseppe (1948)
Brunelli don Virginio (1954)



Qui a fianco la sede
dell'Istituto Farlottine-
San Domenico



Farlottine, la scuola e la Pasqua cristiana Al via una tre giorni di «esercizi spirituali»

Dal 30 marzo all'1 aprile il nostro Istituto offre la possibilità di partecipare a «una tre giorni», come fossero tre giornate di «esercizi spirituali» pensate per una scuola in modo da coinvolgerla in tutte le sue componenti: bimbi, insegnanti e genitori. Oggi ci si esercita in tutto: ci sono gli esercizi ginnici, ci sono gli esercizi di matematica, gli esercizi per la memoria. Noi pensiamo che il primo e più importante «esercizio» sia quello che riguarda l'anima e perciò abbiamo organizzato questi «tre giorni per noi». Ci accorgiamo sempre di più che riportare le cose al loro giusto ordine di priorità non è un impegno di poco conto e non è un esercizio fine a se stesso ma mira a dare la direzione giusta a tutti i nostri atti, i nostri sforzi e a sfruttare al meglio le nostre risorse. Così la scuola offre la possibilità di «esercitarsi» in un riassetto interiore. Tutto inizia con la messa del mattino, alle 7.20, prosegue lungo la giornata con diversi appuntamenti e iniziative rivolti ai bimbi e alle famiglie, per concludersi con la cena e la preghiera della sera. Il mercoledì si

concluderà poi con due eventi molto speciali. I nostri ragazzi delle medie dormiranno a scuola e riteranno di riuscire a «okcupare» le loro energie nel bene mentre sono intenti a vivere l'esperienza di «okcupare la scuola». Inoltre, nella serata dell'1 aprile, alle ore 20, presso la vicina parrocchia di San Giacomo fuori le mura, Mariella Carlotto terrà un incontro dal titolo «La storia, la bellezza e la croce», offrendo alcune riflessioni spirituali a partire da «La Maestà» di Duccio di Boninsegna. Ne vale la pena sì, ci fa bene «perdere» un po' di pianificazioni programmate in agenda per ritrovare noi stessi nel dialogo con il buon Dio: noi proviamo a fermarci un attimo per introdurci meglio al Triduo Pasquale, perché come insegna la nostra Assunta Viscardi «la croce non vuol nemmeno essere troppo immobilmente guardata... ma sempre e solo strettamente abbracciata... E così avanti, pensando di far qualcosa della nostra vita, una piccola armonia di donazione e di amore» (Strenna 1933).

Mirella Lorenzini

Opera dell'Immacolata, al via in estate i lavori
nella sede del Carrozzaio, per offrire un luogo
ideale alle persone con handicap

Quel fair play che, spesso, manca in Italia

Un evento che ha coinvolto tutto il mondo dello sport, dagli atleti ai dirigenti, dagli allenatori ai tifosi. È stato il convegno «Fair Play a tutto campo», il rispetto delle regole e dell'altro nello sport e nella società, organizzato dalla Fondazione Malavasi in collaborazione con il Coni Emilia Romagna. «La strada del fair play in Italia è ancora lunga» - spiega l'arbitro internazionale Nicola Rizzoli - «troppo spesso vince il più furbo, mentre all'estero è presente verso gli arbitri e soprattutto verso gli avversari. È un aspetto importante su cui abbiamo ancora molto da lavorare». All'incontro hanno partecipato anche rappresentanti delle più importanti squadre sportive cittadine, fra cui Marco Di Vaio, club manager dei rossoblù, e Giordano Consolini, responsabile del settore giovanile della Virtus Pallacanestro. A parlare anche Cristian Frabboni, rappresentante del gruppo di tifosi della Beata Gioventù. (A.C.)



Lavoro confortevole per i disabili



I laboratori Opimm

L'assessore Pillati in visita alle scuole San Vincenzo de' Paoli

L'Istituto cittadino gestisce una Scuola dell'Infanzia, convenzionata con il Comune di Bologna, costituita da quattro sezioni di bambini, una nuovissima Scuola Primaria che ha debuttato quest'anno scolastico avviando con successo una prima classe elementare e uno storico Liceo Sportivo.

L'assessore alla Scuola, Formazione, Politiche per il Personale del Comune di Bologna Marilena Pillati ha visitato l'Istituto paritario San Vincenzo de' Paoli in via Montebello 3 a Bologna. Il San Vincenzo è presente in città dal 1875 e da sempre è impegnato nelle attività didattiche ed educative a favore delle giovani generazioni affrontando rinnovamenti e nuove e stimolanti sfide. L'Istituto San Vincenzo gestisce una Scuola dell'Infanzia, convenzionata con il Comune di Bologna, costituita da quattro sezioni di bambini, una nuovissima Scuola Primaria che ha debuttato quest'anno scolastico avviando, con successo, una prima classe elementare e uno storico Liceo Sportivo.

«Ho accolto con piacere l'invito del presidente Gabriele Bardulla in quanto ritengo importante la relazione tra le esperienze e il

lavoro delle scuole pubbliche con le esperienze e il lavoro delle scuole paritarie in particolare per quanto riguarda le strutture scolastiche seguite direttamente dall'amministrazione comunale. In questo caso mi interessava conoscere direttamente l'attività svolta dall'Istituto San Vincenzo de' Paoli per quanto riguarda la scuola materna, la nuova esperienza della scuola elementare e del Liceo scientifico sportivo» ha detto l'assessore Scuola del Comune di Bologna Marilena Pillati.

«La visita dell'assessore Pillati è una riconoscenza istituzionale importante che l'amministrazione comunale di Bologna attribuisce al sistema scolastico integrato e al significativo ruolo che il San Vincenzo de' Paoli assume in una cornice di servizi pubblici di qualità rivolti ai più giovani cittadini» ha spiegato invece preside Gabriele Bardulla.

DI ALESSANDRO CILLARIO

Anche in tempo di crisi, non bisogna dimenticare la dignità del lavoro. È uno degli aspetti da sempre cari dall'Opera dell'Immacolata, che ospita in due differenti sedi 120 persone disabili, inserendoli in un contesto lavorativo protetto. Abbiamo intervistato Maria Grazia Volta, direttore generale dell'Opimm, che ha deciso di avviare un importante progetto di ristrutturazione.

Dottore Volta, il Centro di lavoro pro-

Volta: «Spenderemo in tutto circa 800mila euro, la spesa sarà distribuita su più anni. E contiamo su sponsor, come per la campagna "Benfatte". Per noi, la persona resta sempre al centro dell'attenzione»

tutto è il vostro «fiore all'occhiello». Si prospettano importanti lavori, di che si tratta? Abbiamo deciso di ristrutturare una delle vecchie sedi, quella di via del Carrozzaio, di circa 1300 metri quadrati. Siamo un servizio socio-occupazionale, in collaborazione con l'Ausl, e per questo vogliamo offrire il miglior ambiente possibile ai lavoratori che ospitiamo. I lavori costeranno circa 800mila euro, la spesa sarà distribuita su più anni. In estate attiveremo la prima parte del cantiere - quella più importante - poi, se saremo aiutati dalla Provvidenza, ci spingeremo fino a concludere l'opera negli anni successivi.

Una caratteristica del vostro Centro è che le persone rimangono con voi per moltissimi anni...

Questo è senz'altro vero,

diventiamo come una famiglia per i nostri lavoratori

e ci interessiamo alla loro vita anche fuori dal contesto professionale. Molti sono con noi da oltre vent'anni, anche per questo la ristrutturazione assume significato. Molti dei nostri disabili hanno bisogno di particolari postazioni:

questa ristrutturazione

comprenderà anche

l'ottimizzazione degli spazi

per migliorare la qualità lavorativa di chi opera con noi.

Un esempio è il risultato

della campagna "Benfatte".

Esattamente. Quando l'anno scorso decidemmo di partire con la ristrutturazione, cercammo dei partner.

Abbiamo trovato la «Vecchia Scuola Bolognese "Spisni"», grazie alla cui collaborazione abbiamo potuto lanciare la campagna «Benfatte». Venivano realizzate e vendute ciambelle secondo l'antica tradizione bolognese: i 20mila euro raccolti dall'iniziativa ci hanno permesso di acquistare 70 sedie personalizzate, ognuna delle quali ha un nome e un cognome, perché ogni disabile ha diverse esigenze. Le sedie sono state acquistate dall'azienda Varier, che ce le ha concesse a un prezzo particolarmente basso per dare il proprio contributo.

Il lavoro nei vostri due Centri protetti non è però l'unica attività che svolgete.

No, siamo molto attivi anche per garantire la miglior qualità della vita possibile ai nostri lavoratori. Proponiamo anche corsi cucina e danza movimento-terapica, laboratori teatrali, informatici o per la lavorazione della ceramica. Svolgiamo poi un'attività di formazione per l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro: negli ultimi quarant'anni ne abbiamo istruiti oltre 400, adesso occupati in aziende del territorio. Infine, ci occupiamo di informazione e accompagnamento delle persone immigrate in difficoltà.

Qual è lo spirito che vi muove?

Siamo nati nel 1845 e da allora aiutiamo a lavorare le persone che si trovano in difficoltà. Negli anni '60 il cardinal Lercaro affidò l'Opera a don Saverio Aquilano, che si concentrò sul mondo della disabilità. Il nostro obiettivo è creare le condizioni perché le persone disabili possano lavorare, riscoprendo il valore determinante della dignità della persona e della sua integrazione attraverso il lavoro. Per l'Opera dell'Immacolata la persona è sempre al centro dell'attenzione.

studenti

Eurodesk, l'accesso in città a «Erasmus+

Domenica si terrà l'inaugurazione del Punto Locale Eurodesk, presso l'Auditorium del Campus Bononia (via Sante Vincenzi 49), con inizio alle ore 9 e termine alle ore 13. Eurodesk è la rete ufficiale del programma comunitario «Erasmus+» dedicata all'informazione, alla promozione e all'orientamento in merito ai programmi promossi dall'Unione europea e dal Consiglio d'Europa. Essa, grazie al supporto della Commissione Europea - Dg Eac (Istruzione e Cultura) e dell'Agenzia Nazionale per i Giovani, opera per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità offerte dai programmi europei in diversi settori, in particolare: mobilità internazionale, cultura, formazione formale e non formale, lavoro, volontariato. Eurodesk è presente in 33 Paesi europei, con strutture di coordinamento nazionali e oltre 1.300 punti di informazione decentralizzati sul territorio. (C.D.O.)

Carcere e lavoro, l'officina bolognese

**Nasce una super officina:
Gd, Ima, Marchesini Group
tra le mura della Dozza**

«I colossi della meccanica aprono un'azienda con i detenuti della Dozza», «Nasce una super officina: progetto pilota di Gd, Ima, Marchesini Group dentro la Dozza. Venticinque detenuti firmano un contratto a tempo indeterminato». Questi erano alcuni dei titoli delle principali testate locali al lancio del progetto Fid (Fare impresa in Dozza). Circa 8 mesi fa sono stato selezionato dalla Direzione della Caso circondariale come persona potenzialmente indicata a frequentare il corso professionale di meccanico specializzato; il corso era messo a disposizione dalle tre aziende con la

Fondazione Aldini Valeriani di Bologna. Così ho avuto l'occasione di conoscere il presidente della società, che è intervenuto nei primi colloqui conoscitivi per capire se io sarei potuto diventare un vero operaio! Fin dall'inizio ho avuto un'ottima impressione del progetto, poiché ne intuivo la grande opportunità, specialmente come occasione di riscatto personale e per il mio futuro. La formazione professionale propedeutica è stata affidata alla Fondazione Aldini Valeriani, che ha una grande tradizione ed esperienza nel settore della meccanica di precisione. I docenti che ho avuto la fortuna di incontrare erano «super» non solo per le conoscenze tecniche, ma anche dal punto di vista umano. La pazienza, la disponibilità e l'impegno sia in classe sia durante lo stage sono stati encimabili, e non è scontato che abbiano scelto di venire ad insegnare in

un carcere. Il loro contributo, così, assume un valore aggiunto alle loro prestazioni di insegnanti, dimostrando un grande senso civico e morale, lontano dai pregiudizi. Al termine del corso abbiamo dovuto superare un esame e, come capita nell'affrontare ogni prova, è arrivata anche un po' di ansia. L'esame consisteva in due prove, una scritta ed una pratica. La prova scritta riguardava le proprietà dei materiali, le caratteristiche chimiche e metallurgiche, e la lettura di strumenti di precisione; la seconda è stata svolta in officina: la più temuta per me è stata il montaggio e la lettura del disegno tecnico di vari gruppi di assemblaggio. Fortunatamente l'esame è andato bene, con 30 su 30! L'ingresso in officina ha rappresentato il raggiungimento di una meta, dando finalmente un senso alla mia detenzione: una carcerazione lunga e costellata da eventi personali e familiari



A sinistra un corridoio del carcere bolognese della Dozza

Bambini a Palazzo Pepoli

In occasione della Fiera del Libro per Ragazzi 2015, i Servizi Educativi di Genus Bononiae propongono una serie di attività. Due gli appuntamenti per i bambini dai 3 ai 10 anni, in programma domenica 29 marzo alle 10.30 e alle 11 al Museo della Storia di Bologna: visite animate e laboratori per conoscere divertendosi, come dei veri piccoli archeologi, importanti reperti di questo antico popolo. Michele D'Ambrosio